



## Declivio

di Antonio De Luca



Appoggio su esile stelo  
protetta da spine pungenti  
da inutile intrico di rovi  
la testa ormai stanca e cadente  
dal ronzo di pesanti mosconi.  
La rosa che era velluto  
ora ha petali tutti gualciti  
nell'aria si sperde l'effluvio  
traslato da allegre operaie  
nel nido dell'ape regina.  
Mentre cadono tacite foglie  
e s'adagia nel fosso una serpe  
fiduciosa nel sole a venire  
tutto dice che arriva l'autunno  
e il rosso che ho sulle dita  
strette intorno ad un grappolo d'uva  
non è sangue di antiche ferite  
ma il segno del tempo che arriva.